

PERSONALE EX UBI E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

ISTRUZIONI UTILI: NOTA NUMERO 1

ADERENTI A FONDI PENSIONE ESTERNI (PREVIBANK, PREVIP, ARCA, ECC.)

È il momento di iniziare a ragionare sull'adesione al Fondo ISP

In questi giorni ha preso avvio il confronto che dovrà definire le modalità per consentire il trasferimento al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo di tutte le posizioni degli iscritti ai Fondi interni dell'ex Gruppo UBI:

- Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate,
- Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI aderenti,
- Fondo Pensione per il personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate,
- Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della Banca Regionale Europea S.p.A.,
- Fondo Pensioni Banca delle Marche.

Il trasferimento è stato previsto dall'accordo di integrazione di UBI in ISP, sottoscritto il 14 aprile 2021. Lo stesso accordo ha stabilito che i **dipendenti ex UBI iscritti a Fondi Pensione esterni** (quelli non inclusi nel precedente elenco: i principali sono **Previbank, Previp e Arca**) procedano **individualmente all'iscrizione al Fondo Pensione ISP** entro il **31 ottobre** prossimo: la mancata iscrizione determinerà a partire dal 1° novembre la sospensione del contributo aziendale.

La presente nota è dedicata alla platea delle colleghe e dei colleghi iscritti ai Fondi esterni ai quali, per quanto sopra, rappresentiamo l'opportunità di iscriversi al Fondo ISP appena la procedura (ad oggi non accessibile agli ex UBI) sarà attivata: abbiamo già sollecitato l'azienda ai fini della risoluzione dell'attuale anomalia, superata la quale sarà nostra cura tornare in argomento aggiornando la presente nota con ulteriori istruzioni.

LA MISURA DELLA CONTRIBUZIONE AZIENDALE

A seguito dell'iscrizione al Fondo Pensione ISP si ha diritto (in base all'accordo sindacale) **all'aliquota datoriale minima del 3,5%** (percentuale applicata alle stesse voci su cui si calcola attualmente il TFR: stipendio, scatti di anzianità e importo ex ristrutturazione tabellare).

Pertanto chi ricevesse un contributo inferiore beneficerà, a partire dall'attivazione dell'adesione, di un incremento della contribuzione aziendale.

Nel contempo sono salvaguardate le aliquote eventualmente superiori al 3,5% già in vigore.

LA SCELTA DEL COMPARTO

L'adesione richiede di **scegliere il comparto** o i comparti (al massimo 3) a cui versare la contribuzione ed eventualmente il TFR.

Per una scelta consapevole raccomandiamo di **iniziare a prendere visione della documentazione** presente nell'area accessibile a tutti del sito del Fondo (www.fondopensioneintesanpaolo.it), tra cui le Informazioni chiave per l'aderente (che costituiscono una parte della Nota informativa, parte scaricabile al seguente link:

https://www.fondopensioneintesanpaolo.it/pdf/Nota-Informativa_Parte-I_Le-informazioni-chiave-per-laderente.pdf)

Ci limitiamo qui a elencare i 6 comparti tra cui è possibile attualmente scegliere (uno ulteriore è riservato al personale cui si applica il CCNL assicurativo) e a fornire alcune informazioni desunte dal sito del Fondo (Tabella n. 1: Caratteristiche principali dei comparti - Tabella n. 2: Rendimenti netti dei comparti dal 2017 al 30 giugno 2021).

Una volta l'anno è possibile effettuare uno *switch* tra i comparti, variando, in tutto o in parte, la ripartizione della posizione di investimento, con l'unico vincolo di non poter disporre un nuovo *switch* prima di un periodo di dodici mesi.

TABELLA N. 1: CARATTERISTICHE PRINCIPALI

| Denominazione | Tipologia | Orizzonte temporale¹ | Altre caratteristiche |
|---|--|--|---|
| OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/07/2017 | obbligazionario misto <i>Composizione del portafoglio al 31/12/2020: 93% obbligazionario 7% azionario</i> | BREVE: Fino a 5 anni dal pensionamento | La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio o che si sta avvicinando al pensionamento e che privilegia, prioritariamente, la salvaguardia del capitale nell'orizzonte temporale di riferimento, con l'obiettivo di perseguire rendimenti nominali positivi. |
| OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/07/2017 | obbligazionario misto <i>Composizione del portafoglio al 31/12/2020: 72% obbligazionario 24% azionario 4% altri (Fondi Immobiliari)</i> | MEDIO: tra 5 e 10 anni dal pensionamento | La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio o si sta avvicinando al pensionamento e privilegia investimenti volti a preservare e favorire la stabilità del capitale e dei risultati, con buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso dell'inflazione. |
| BILANCIATO Derivante dall'accorpamento dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Sviluppo Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/07/2021 | bilanciato <i>Composizione del portafoglio: 48% obbligazionario 40% azionario 12% altri (Private Debt e Immobiliare e Private Equity)</i> | MEDIO/LUNGO: tra 10 e 15 anni dal pensionamento | La gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel lungo termine, rivolgendosi a quei soggetti che non sono prossimi al pensionamento e che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi, accettando comunque una maggiore esposizione al rischio al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento. |

¹ Si tratta ovviamente di un'indicazione di massima, essendovi la possibilità di scegliere uno o più (massimo 3) dei comparti della tabella indipendentemente dalla data del pensionamento.

| Denominazione | Tipologia | Orizzonte temporale ¹ | Altre caratteristiche |
|---|---|---|---|
| AZIONARIO Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/07/2017 | azionario <i>Composizione del portafoglio al 31/12/2020:</i> 55% azionario 37% obbligazionario 8% altri (Fondi Immobiliari) | LUNGO: oltre 15 anni dal pensionamento | La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo, o che è molto distante dal pensionamento, ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata, una certa discontinuità dei risultati, puntando ad un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del TFR e preservando il valore reale della posizione individuale. |
| FUTURO SOSTENIBILE Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/03/2020 | azionario <i>Composizione del portafoglio al 31/12/2020:</i> 53% azionario 47% obbligazionario | LUNGO: oltre 15 anni dal pensionamento | La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una performance finanziaria correlata a investimenti con focus ambientale, sociale e di governance (ESG), o è molto distante dal pensionamento, ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del TFR e preservando il valore reale della posizione individuale. |
| FINANZIARIO CONSERVATIVO (nuova denominazione del comparto Finanziario Garantito) Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/07/2012 | garantito <i>Composizione del portafoglio al 31/12/2020:</i> 98% obbligazionario 2% azionario | BREVE: fino a 5 anni dal pensionamento | La gestione è volta a conseguire nel breve periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e coerenti con le caratteristiche previste dalla normativa vigente per questa tipologia di comparto. Rappresenta anche il comparto a cui è destinato il TFR nel caso di adesioni tacite e di scelta per la R.I.T.A. |

TABELLA N. 2: RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DAL 2017 AL 30 GIUGNO 2021

| Denominazione | 2017 (dal 01/07/2017: per il Finanziario Conservativo dal 01/01/2017) | 2018 | 2019 | 2020 | Da inizio anno al 30/06/2021 | |
|--|--|--------|--------|--------|------------------------------------|-------|
| Obbligazionario Breve Termine | 0,11% | -1,10% | 1,64% | 0,28% | 0,34% | |
| Obbligazionario Medio Termine | 1,60% | -2,20% | 7,79% | 3,56% | 2,43% | |
| Bilanciato | Bilanciato Prudente | 2,29% | -3,07% | 10,55% | 3,80% | 4,12% |
| | Bilanciato Sviluppo | 2,36% | -3,50% | 10,12% | 3,15% | 4,39% |
| Azionario | 3,04% | -4,62% | 12,52% | 2,79% | 6,52% | |
| Futuro Sostenibile | | | | 8,41% | 5,43% | |
| Finanziario Conservativo (nuova denominazione del comparto Finanziario Garantito) | 0,61% | -1,83% | 1,87% | 0,14% | 0,11% | |

TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE PRECEDENTE

Il trasferimento della posizione presso l'attuale Fondo esterno verso il Fondo Pensione ISP non è obbligatorio, ma è subordinato alla scelta dell'interessata/o.

In altri termini **si può scegliere** fra:

- far confluire quanto accumulato nel Fondo Pensione esterno (quindi Previbank, Previp², ecc.), nel Fondo ISP,

oppure

- mantenere aperta la posizione presso il Fondo esterno (senza che vi confluiscano il contributo aziendale, quello a carico del dipendente trattenuto dalla retribuzione, né il TFR, in quanto verrebbero versati al Fondo ISP), anche al solo scopo di rinviare la decisione (per esempio per poi decidere con calma il comparto).

È anche possibile giungere alla cessazione del rapporto di lavoro con due Fondi Pensione: in questa seconda ipotesi occorre tenere presente che non si potrà far valere nel Fondo ISP l'anzianità maturata nel Fondo esterno (anzianità utile per:

- *ottenere delle anticipazioni,*
- *beneficiare della natura di "vecchio iscritto" alla cessazione del rapporto, nei casi in cui si fosse già in possesso di tale requisito).*

ADESIONE

Per l'adesione è presente un applicativo online: il percorso è il seguente (ma come già precisato la richiesta di iscrizione al Fondo ISP restituisce ad oggi un messaggio di errore):

#People => Servizi alla persona e Welfare => La Vetrina dei Servizi => Previdenza => Fondo Pensione a contribuzione ISP => Iscrizione => RICHIEDI

Torneremo in argomento con istruzioni più dettagliate appena superata l'attuale anomalia, come già richiesto all'azienda.

28 luglio 2021

² Potete contattare il vostro sindacalista FISAC CGIL di riferimento per le indicazioni riguardanti il trasferimento in particolare da questi due Fondi esterni, che rappresentano quelli con il maggior numero di aderenti.